



PROVINCIA *di* BENEVENTO

COPIA

DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 16/12/2023

Oggetto: VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025, DI COMPETENZA E DI CASSA, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMI 2, 3, 4 e 5, DEL TUEL, al Documento Unico di Programmazione 2023/2025, al Programma Triennale 2023/2025, all'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2023 e al Piano Esecutivo di Gestione Definitivo 2023. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022. RATIFICA.

L'anno **duemilaventitré**, addì **sedici** del mese di **dicembre** alle ore **10:15** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare, su convocazione del Presidente della Provincia Nino Lombardi, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, Protocollo generale n. 29653 del 01/12/2023, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., si è riunito, in prima convocazione, il Consiglio Provinciale di Benevento composto dai seguenti componenti:

Componente	Pres.	Ass.
LOMBARDI NINO	Si	
RUGGIERO GIUSEPPE ANTONIO	Si	
BONAVITA RAFFAELE		Si
CIERVO ALFONSO	Si	
CAPUANO ANTONIO		Si
DE LONGIS RAFFAELE		Si

Componente	Pres.	Ass.
IANNACE NASCENZIO	Si	
LAUDANNA ANTONELLO	Si	
PANUNZIO UMBERTO	Si	
CATAUDO CLAUDIO		Si
DE VIZIO NICOLA	Si	

Presiede il Presidente della Provincia Nino Lombardi.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Maria Luisa Dovetto.

Effettuato l'appello da parte del SEGRETARIO GENERALE risultano presenti n. 7 componenti ed assenti n. 4 componenti.

La seduta è valida.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione (**Allegato 1**) concernente: **"VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 DI COMPETENZA E DI CASSA AI SENSI DELL' ART. 175 COMMA 2, 3, 4 e 5 DEL TUEL, al Documento Unico di Programmazione 2023/2025, al Programma Triennale 2023/2025, all'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2023 e al Piano Esecutivo di Gestione definitivo 2023. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022. RATIFICA ."**

VISTA la legge 56/2014 art. 1 comma 55;

VISTO il D.lgs.vo 267/2000 e s.m.i.

VISTO il D.lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

VISTO il vigente Statuto Provinciale;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

RICHIAMATA integralmente la deliberazione del Presidente della Provincia n. 336 del 27.11.2023, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto : **VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 DI COMPETENZA E DI CASSA AI SENSI DELL' ART. 175 COMMI 2, 3, 4 e 5 DEL TUEL, al Documento Unico di Programmazione 2023/2025, al Programma Triennale 2023/2025, all'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2023 e al Piano Esecutivo di Gestione Definitivo 2023. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022."**

VISTO il verbale n. 75 del 30.11.2023 con cui il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole, con la raccomandazione di osservare scrupolosamente la destinazione della spesa, sulla deliberazione del Presidente della Provincia n. 336 del 27.11.2023 (**Allegato 3**);

PRESO ATTO che la prima Commissione Consiliare in data 11.12.2023, convocata con nota prot. 29798 del 4.12.2023, ha espresso parere favorevole sulla proposta di ratifica della predetta D.P. n. 336 del 27.11.2023;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica e quello di regolarità contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs.vo 267/2000;

RITENUTO potersi provvedere in merito;

UDITA, su invito del Presidente Lombardi e con il consenso del Consiglio Provinciale, la relazione unica del Dirigente del Settore Amministrativo Finanziario sui n. 2 punti all'ODG e n. 1 punto all'ODG integrativo della seduta odierna e l'intervento del Consigliere Ruggiero, nonché le conclusioni del Presidente Lombardi, tutti integralmente riportati nel resoconto verbale (**Allegato 2**);

DATO ATTO che alle ore 10,24 entra in aula il Consigliere Capuano. Pertanto i **presenti** in aula risultano essere **n. 8** (Presidente e n. 7 Consiglieri);

CON VOTAZIONE RESA PER ALZATA DI MANO

- **VOTI N . 7 FAVOREVOLI**
- **ASTENUTO N. 1 (CONSIGLIERE RUGGIERO)**

Su n. 8 presenti (Presidente e n. 7 Consiglieri) n. 7 votanti e n. 1 astenuto (n. 3 assenti Consiglieri)

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrale e sostanziale del presente dispositivo:

1. **DI APPROVARE** l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato (**Allegato 1**), come risulta dal resoconto stenografico (**Allegato 3**).
2. **DI RATIFICARE**, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, la deliberazione del Presidente della Provincia n. 336 del 27.11.2023 avente ad oggetto: "**VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 DI COMPETENZA E DI CASSA AI SENSI DELL'ART. 175 COMMI 2, 3, 4 e 5 DEL TUEL**, al Documento Unico di Programmazione 2023/2025, al Programma Triennale 2023/2025, all'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2023 e al Piano Esecutivo di Gestione Definitivo 2023. **APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022.**"
3. **DI DARE ATTO CHE:**
 - le variazioni oggetto della presente deliberazione comportano conseguente variazione al DUP ed al bilancio di previsione 2023-2025 e tutti gli atti connessi, correlati e collegati;
 - sulla proposta di deliberazione è stato espresso parere favorevole da parte del Collegio dei
 - Revisori dei Conti con verbale n. 75 del 30.11.2023, che si allega alla presente(**Allegato 2**).
 - sulla proposta di deliberazione in data 11.12.2023, è stato espresso parere favorevole da parte della Prima Commissione Consiliare competente per materia (convocazione prot. 29798 del 04.12.2023), giusto vigente regolamento del Consiglio Provinciale.
4. **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione al Tesoriere Provinciale, per gli adempimenti di competenza.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

STANTE l'urgenza a provvedere;

CON VOTAZIONE RESA PER ALZATA DI MANO

- **VOTI N . 7 FAVOREVOLI**
- **ASTENUTO N. 1 (CONSIGLIERE RUGGIERO)**

Su n. 8 presenti (Presidente e n. 7 Consiglieri) n. 7 votanti e n. 1 astenuto (n. 3 assenti Consiglieri Bonavita, Cataudo, De Longis)

DELIBERA

DI DICHIARARE la deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.134, 4° comma del D.Lgs 267/2000.

ALLEGATO RESOCONTO STENOGRAFICO
CONSIGLIO PROVINCIALE 16 DICEMBRE 2023
Aula consiliare – Rocca dei Rettori

Presidente Nino LOMBARDI - *Presidente Provincia di Benevento*

Prego dottoressa, facciamo l'appello.

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – *Segretario Generale Provincia di Benevento*

Presidente Nino LOMBARDI, presente;

Cons. Raffaele BONAVITA, assente;

Cons. Alfonso CIERVO, presente;

Cons. Antonio CAPUANO, assente;

Cons. Claudio CATAUDO, assente;

Cons. Raffaele DE LONGIS, assente;

Cons. Nicola DE VIZIO, presente;

Cons. Nascenzio IANNACE, presente;

Cons. Antonello LAUDANNA, presente;

Cons. Umberto PANUNZIO, presente;

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO, presente.

Presidente Nino LOMBARDI

Con 7 (sette) presenti e 4 (quattro) assenti la seduta è "valida". Ringrazio i Consiglieri per la partecipazione e passiamo al punto 1 all'O.d.G.: "VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025, DI COMPETENZA E DI CASSA, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMI 2, 3, 4 E 5, DEL TUEL, AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023/2025, AL PROGRAMMA TRIENNALE 2023/2025, ALL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023 E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE DEFINITIVO 2023. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022" - RATIFICA DELIBERA PRESIDENZIALE N. 336 DEL 27/11/2023"; passo la parola al dottore Boccalone.

Dott. Nicola BOCCALONE

Io in via preliminare volevo chiedere se questi tre punti, visto che ci sono delle interconnessioni di carattere contabile, di fare un'unica presentazione dei punti: se il Consiglio lo ritiene.

Cons. Nascenzio IANNACE

Lo ritiene.

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO

Va bene.

Presidente Nino LOMBARDI

Quindi il punto 1, la variazione; il punto 2, lo schema di bilancio; il punto integrativo, la razionalizzazione periodica delle partecipate. Dopodiché si avvia la discussione e voteremo, singolarmente, ognuno dei punti.

Dott. Nicola BOCCALONE – *Dirigente Settore Amministrativo Finanziario*

Presidente io cerco di essere quanto più sintetico possibile, anche perché gli argomenti sono stati trattati sia nelle Commissioni consiliari competenti e anche nella Capigruppo. Faccio riferimento ai pareri resi dai Revisori dei conti, in particolare quello relativo allo schema di bilancio per il quale occorre d'obbligo fare un preliminare 'ringraziamento' a tutti i collaboratori del Settore finanza e devo dire a tutte le espressioni lavorative dell'Ente che hanno consentito di stare qui oggi 16 dicembre e portare all'attenzione del Consiglio lo schema di bilancio che nell'esperienza comune è difficile approvare il Bilancio nell'anno precedente a quello di competenza. Tutto questo è stato possibile devo dire con un'operazione di grande sintesi, armonia lavorativa e di raccordo da parte di tutte le espressioni tecniche dell'Ente, anche politiche e anche dell'Organo di revisione, al quale deve essere dato il nostro ringraziamento per essere stato puntuale nell'esprimere i propri pareri, così come normativamente sono richiesti. Fatta quindi questa premessa, doverosa nei confronti di chi ha collaborato costantemente nell'elaborazione degli atti, io partirei proprio dai "pareri" dei Revisori i quali hanno avuto modo di evidenziare, per quanto riguarda ad esempio lo schema di bilancio preventivo, che l'intero impianto contabile rispetta quelle che sono stati le innovazioni normative del Decreto ministeriale del 25 luglio 2023 che ha appunto introdotto il tema del "bilancio tecnico" e che ha previsto l'appuntamento al 31.12 dell'approvazione del Bilancio; che sono stati rispettati e puntualmente redatti tutti gli schemi, così come previsti dalle normative di riferimento –e quindi riportate nelle schede previste dai decreti ministeriali- i dati di bilancio così rappresentati: sono state approfondite tutte le parti essenziali dello schema di bilancio ovverosia il Programma triennale dei lavori pubblici con anche l'elenco annuale degli stessi lavori pubblici, di cui all'articolo 37 del DL 36/2023; nonché ha evidenziato che già in sede di adozione del DUP, a corredo di quel Documento di programmazione, sono stati poi trattati ed elaborati, oltre al Piano triennale delle opere pubbliche r elenco annuale, anche il Piano triennale acquisti di beni e servizi, per i quali è stata evidenziata la puntualità e la correttezza anche in questo caso della elaborazione; nonché il Piano di alienazione degli immobili e da ultimo, ma non per ultimo, la programmazione delle risorse finanziarie destinate al fabbisogno del personale e, anche qui, è stato evidenziato che sono stati rispettati tutti gli indici economici e di bilancio per quanto riguarda i limiti della spesa, la sostenibilità della stessa nell'ambito del rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e, quindi, tutto questo esame, analitico, del DUP e tutti gli allegati connessi e le previsioni complessive di bilancio, hanno portato ad una

espressione di parere "favorevole", che diciamo ha avuto modo anche di evidenziare quelli che sono stati poi alcuni indici di bilancio, quali l'indice di capacità contributiva, la pressione fiscale, una serie di indici che sono in maggior parte positivi e che danno tranquillità a quello che è stata la gestione precedente e quella che si prevede di fare per il prossimo triennio. Credo che sia utile sottolineare che l'Organo di revisione si è intrattenuto anche nel rilevare che *"le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese, non sono state effettuate sovrastime nelle previsioni della riscossione* (credo questo sia importante, perché vuol dire che non ci sono state e previsioni prive di fondamento, prive di aderenza alla realtà); *gli stanziamenti di cassa con impegni, riscossione e pagamenti e le previsioni di cassa per la spesa del conto economico e del programma dei singoli interventi"*. Quindi una valutazione complessiva che sostanzialmente evidenzia il rispetto di tutti i principi e le regole dettate dal sistema della contabilità pubblica nell'ultimo impianto normativo. Ovviamente siamo di fronte ad un elaborato contabile che è destinato sicuramente ad avere delle variazioni, delle modifiche, perché siamo nella fase in cui lo Stato deve ancora determinare quali sono sostanzialmente le previsioni di attribuzione agli Enti dei contributi in conto competenza e, come devo dire, sicuramente questo Bilancio tecnico, nel corso del 2024, non potrà che essere interessato ad attività di assestamento; ma il parere dei Revisori sicuramente conforta, perché –sottolineo- ci sono "ampi margini di flessibilità" dello strumento contabile per cui c'è capacità di assorbire le prevedibili o non imprevedibili attività di assestamento contabile.

Per quanto riguarda invece la variazione di bilancio: la variazione di bilancio, anch'essa assistita da un parere "positivo" dei Revisori dei conti, riguarda una somma algebrica tra maggiori entrate e minori spese, per circa 339mila euro ed una manovra che tiene conto dell'utilizzo di "parte" dell'avanzo di amministrazione, determinato col Conto consuntivo 2022, per 7 milioni 839mila euro; parte di queste sono destinate anche ad un possibile acquisto di nuovi plessi di edilizia scolastica per effetto di un'iniziativa pubblica da parte dell'Università che ha messo sul mercato un complesso edilizio di interesse, funzionale di materir da parte dell'Ente e una serie di interventi per migliorare, anche in termini di qualità e di sicurezza, la mobilità all'interno della Provincia. Anche su questo c'è un parere "positivo" da parte dei Revisori dei conti che sottolineano, devo dire in maniera chiara e inequivocabile, che l'impostazione è stata data nel rispetto del principio della prudenza, perché l'utilizzo delle risorse è stato fatto in misura diciamo non totale, globale, ma con delle quote di utilizzo non utilizzate, a garanzia del principio della prudenza che deve sempre sovrintendere l'elaborazione di uno strumento contabile.

Per quanto riguarda invece l'ultima proposta, quella delle partecipate, la novità rispetto all'anno precedente è data dal fatto che il sistema ha recepito questa novità normativa che è al D.lgs 201/2022 che riguarda in particolare i servizi pubblici a rilevanza economica. Di tutto il comparto delle partecipate dell'Ente, l'unica società che ha questo tipo di interesse è la Samte, perché opera in ambito rifiuti e quindi, in quanto tale, è oggettivamente interessata a questa norma: è sì oggettivamente interessata, ma è doverosamente tenuta in esercizio e in vita perché deve necessariamente svolgere un ruolo di supplenza per effetto di un Accordo istituzionale tra Regione, Provincia ed Ente d'ambito, per mantenere il livello di gestione e manutenzione dell'intera filiera impiantistica presente sul territorio. Queste circostanze chiaramente hanno indotto a tenere in esercizio le attività, motiva ovviamente il recupero della *in bonis* della stessa società pur avendo un impianto normativo che dovrebbe, invece, vederla sostituita. Nella revisione è recuperata, da ultimo, l'indirizzo dell'Assemblea dei contrattisti per quanto riguarda il CSP, che nel gennaio, inizio anno, hanno sostanzialmente dato indicazioni per verificare se ci sono le condizioni per un possibile scioglimento per mancato raggiungimento dell'oggetto sociale dello stesso Consorzio: l'Ente ha il 32% di questo consorzio, ma mancando una chiara normativa, occorrerà ovviamente fare sintesi, anche con altri contrattisti, per dare seguito a quella che è stata una chiara e precisa indicazione da parte dei consorziati nell'Assemblea del gennaio scorso. Io avrei finito, Presidente; se ci sono richieste....

Presidente Nino LOMBARDI

Bene, dopo che il dottor Boccalone ha illustrato sia lo schema di bilancio e anche la revisione delle partecipate, che poi fanno seguito anche alla adozione del DUP che abbiamo fatto qualche settimana fa e che già compone la struttura almeno per l'80% del Bilancio, ancor prima di fare qualche piccola considerazione, darei ai Consiglieri -qualora lo volessero fare- la parola per un intervento in merito agli argomenti, visto che tra loro voglio dire c'è una sinergia: mi chiede la parola il consigliere Ruggiero e subito dopo passiamo all'approvazione singolarmente di ogni punto.

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – *Segretario della seduta*

Registriamo la presenza in Aula del consigliere Antonio Capuano.

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO

Presidente noi abbiamo visto in commissione il Bilancio per cui, entrare nella logica dei numeri, credo sia superfluo e andremmo soltanto a perdere tempo; volevo, invece, fare una considerazione nell'interesse di tutti su una questione del Bilancio

che non viene affrontata ma che risulta essere seriamente. importante per il nostro Ente: la gestione del reticolo fluviale.

Non perché ci sia mancanza di fondi, ma perché io credo che a distanza di tanti anni -e su questo il consigliere Ciervo ci dovrebbe illustrare un po' meglio- quando la Provincia decise, in quella scellerata decisione a mio avviso, di diventare Autorità idraulica del reticolo chiamiamolo principale, ma principale perché poi i fiumi più li ha presi la Provincia e il resto li ha lasciati al Genio Civile, che è poi il proprietario di tutto il reticolo fluviale, il Demanio, io mi chiedo: perché la Provincia deve continuare ad assumersi responsabilità?, a non avere fondi?, su una proprietà che non è sua? Rispetto ad un Demanio che poi, se dobbiamo fare delle compensazioni, il materiale, essendo demaniale, il ricavato del materiale eventualmente se li prende il Demanio? E le responsabilità, sono nostre quando succedono delle problematiche! Cioè: ma noi, oggi, essere Autorità idraulica su un un'area demaniale, ma che logica continua ad avere? Non c'è nemmeno una legge che ce lo impone, ma parliamo di una delibera della Provincia che si assunse questo obbligo, ma oggettivamente, perché di fronte ad un sistema climatico che sta cambiando, di fronte ad una problematica che noi non riusciamo a sopperire perché, mentre per la viabilità noi abbiamo almeno diritto alla tassa di circolazione, alle immatricolazioni e con quei fondi possiamo operare sulla rete, ma noi quali fondi riceviamo per essere Autorità idraulica ed operare lungo i fiumi, quando poi c'è una responsabilità e ci dicono: "*Va bene, ma è responsabile la Provincia per il Calore, il Sabato, il Fortore, l'Isclero e il Tammaro*". Cioè fatemi capire, oggi, a distanza di tanti anni, a cosa è servito avere questa delega e poi non mettere nulla in bilancio? Cioè *noi ci prendiamo il guaio e non ci mettiamo i soldi*: perché non ce li possiamo mettere i soldi, non ci compete!

Io direi quindi d'iniziare, nella consiliatura, ripeto al netto di fondi che ci stanno, ma una discussione su a cosa possa servire ancora mantenere questa delega: se la prendesse il Genio Civile che è proprietario, Demanio regionale di queste aree; perché noi ancora dobbiamo sopperire a queste cose? E allora, nel dubbio, magari un passaggio -Avvocato- su questa prospettiva; cioè noi oggi abbiamo solo responsabilità, dopodiché non ci guadagniamo niente e non abbiamo i fondi per fare quello di cui noi pretendiamo... questo è come "la diga": però per la diga c'è l'infrastruttura, la dobbiamo controllare, ci sarà qualcuno che dovrà dire "*la Provincia ha speso 5-6 milioni di euro in tanti anni, glieli dobbiamo dare*"; ma a noi, di tutto quello che sta succedendo sul demanio fluviale, scusate, ma è una cosa che... ripeto: forse vent'anni fa aveva una logica, non sappiamo quali motivazioni portarono a questo (secondo me qualche progettazione importante, per essere gestita diciamo localmente, magari si è pensato di avere la competenza) ma oggi -

dico a questo Consiglio e mi auguro a quello che verrà- alla Provincia (forse siamo l'unica Provincia ad essere Autorità idraulica in Campania) a che ci serve?

Ecco io mi auguro che si apra una discussione su questo tema, che è importante e che poi è l'argomento, insieme alle strade, su cui noi finiamo sempre più spesso sui giornali: *...il reticolo... il reticolo...* però soldi non ce ne stanno e non ce ne possono essere perché non è una cosa nostra; v'invito quindi ad una riflessione su questo.

Presidente Nino LOMBARDI

Ci sono altri interventi? E allora io velocemente, prima di passare alla votazione (credo che lo faremo meglio nei dettagli in fase di approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci di lunedì) rispetto alla variazione, è stata già ampiamente discussa, oggetto anche della Commissione; per lo schema di bilancio, credo che noi abbiamo incrociato una rivisitazione delle voci di bilancio, tant'è che sottoponiamo anche alla votazione -oggi un'adozione, domani un'approvazione- un Bilancio che dia anche un orizzonte ed un respiro: lo si è fatto per il fabbisogno del personale, lo si è fatto per la rete infrastrutturale, per le grandi opere. Con piacere Vi comunico che anche le tre grandi opere -Vitulanese, Fondovalle Isclero e Fortorina- dove pendeva questo contenzioso con l'associazione ANCE, finalmente -dico- hanno "rinunciato" al giudizio e questo fa sì che noi possiamo anche accelerare la realizzazione di queste opere. Per quanto riguarda invece il comparto scuola, l'edilizia scolastica, lo abbiamo già detto: forse è stata una delle prime se non uniche Province a poter riutilizzare tutti i fondi del PNRR e a mandare a gara, entro la scadenza prevista dal crono-programma, degli interventi; rimane solamente il Convitto, perché nei tempi la Sovrintendenza non ha espresso il parere, che ci auguriamo poterla recuperare. Quindi tutto il comparto della edilizia scolastica è andato in gara, però necessitava -come ben sapete- che il trasferimento della popolazione ove insiste un abbattimento e ricostruzione, doveva comunque trasferirsi... e l'Università ha fatto questa manifestazione d'interesse del Calandra, che è adiacente già ad un nostro Istituto superiore, e diciamo che c'è un interesse qualora noi potremmo acquistarlo, da qui a trent'anni, ma consentiamo a tutti gli istituti datati, soggetti ad abbattimento e ricostruzione, di poter non creare problemi anche alla popolazione scolastica, all'attività formativa e all'attività di laboratorio. Abbiamo aggiunto, così come abbiamo già confermato nella Conferenza dei capigruppo, anche l'indirizzo del PTCP, Piano territoriale di coordinamento, dove va colorare -lo dico ai Consiglieri tutti, anche a Ruggiero- quelli che sono praticamente, più che i vincoli, il rispetto del territorio ma, allo stesso tempo, guardare insieme a tutti quello che è il nostro Piano territoriale di coordinamento provinciale. Abbiamo parlato delle partecipate, ne abbiamo già discusso, per

qualcuna c'è una volontà dei consorziati a non voler proseguire: quindi lo vediamo insieme all'Assemblea; ce ne sono altre -l'ASEA, la Samte e Sannio Europa- che tengono un'attività ancora in corso rispetto alle competenze che noi teniamo: l'ASEA per quanto riguarda l'energia e la gestione della diga (di questo abbiamo chiesto anche il ristoro alla Regione dei fondi che la Provincia ha anticipato); Sannio Europa che tratta la Rete culturale (e credo che saremo tutti abbiamo percepito quanto è importante il patrimonio culturale della Provincia di Benevento); la Samte che per oggi, in mancanza di un'attività di gestione dell'Ente d'ambito, noi ci ritroviamo per competenza a supplire ancora la gestione del ciclo rifiuti e in modo particolare della gestione *post mortem* delle discariche; e, nonostante questo, noi riusciamo ad "abbassare" anche quello che è il tributo. Non ultimo, quello che ha sottolineato il consigliere Ruggiero che io condivido; per quanto riguarda la competenza dei reticoli, guardate la "incongruenza": i reticoli principali sono di competenza provinciale, quelli secondari sono di competenza regionale, però intanto richiamano ad una nostra responsabilità. E devo dire che nell'ambito della variazione, noi abbiamo previsto delle somme per delle urgenze, che già stiamo attivando per Ponte Valentino dove si è verificata quella grande esondazione; Pantano è andato in gara e l'abbiamo messo in sicurezza; le altre due criticità prima ancora del territorio è il tratto Ponte verso Solopaca ed il Titerno che incrocia il Volturno: e noi quantomeno le vogliamo affrontare con delle urgenze per la messa in sicurezza. Perché appunto come richiamava il consigliere Ruggiero, ed è una nostra consapevolezza, la "competenza sui reticoli": voi pensate che l'Autorità di bacino fa il piano di sedimentazione, le Sovrintendenze tengono l'incidenza ed esprimono un parere, l'Arpac ne fa la caratterizzazione, per arrivare a quella che è una finalità di compensazione. Che porterebbe anche un'economia per quello che è, voglio dire, il tessuto produttivo imprenditoriale della provincia di Benevento: noi importiamo inerti dalle Puglie, dal Molise, quando potremmo dare un respiro anche alle nostre attività imprenditoriali in modo particolare in questo momento dove ci stanno anche grandi opere che attraversano il nostro territorio. Io devo dire che nelle more del Bilancio abbiamo affrontato l'edilizia scolastica, ma con forza; la viabilità, dove ci è stato anche sottratto qualche fondo (perché sapete, la Regione ha privilegiato sempre le maestranze che vediamo che sono gli operai degli ex consorzi e che sottraggono a noi risorse per la manutenzione sul territorio), ma devo dire che, per quelle che sono le competenze della Provincia, io dico che finalmente forse siamo la prima Provincia d'Italia che arriva all'adozione e lunedì all'approvazione del Bilancio. Credo che questo sia un risultato politico, tecnico, gestionale, che poi alla fine al di là delle considerazioni oggi gratuite che sentiamo... perché già i candidati fanno programmi per le Province, quando per le Province le competenze sono quelle: io mi

preoccuperei più di dire "Caro governo centrale, arriva all'elezione diretta, ma prima delle elezioni, fa sì che la Provincia si riappropri di competenze che rappresentano il territorio: cioè la cultura, il turismo, l'agricoltura". Solo allora possiamo parlare di "governo attivo" sul territorio. Questi io credo che, in linea di massima, sono i punti che abbiamo affrontato già nella Commissione, nella Conferenza ed oggi in adozione e che meglio possiamo specificare nella approvazione in Assemblea anche alla presenza dei Sindaci: in quella circostanza farò anche qualche considerazione, perché oggi -voglio dire- i giornali commentano... tutti i candidati già sono (alcuni che mai hanno fatto l'esperienza della Provincia) già voglio dire ci danno attribuzioni che non sono neanche nostre competenze; però con molta serenità, che poi ci appartiene e molta sobrietà, sapremo affrontare anche questo. Io avrei concluso per l'adozione, meglio lo faremo con l'approvazione lunedì e, se siete d'accordo, passiamo all'approvazione singolarmente dei punti. Quindi il punto 1: "VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025...": i favorevoli?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – Segretario della seduta

Sono 7 (sette) favorevoli.

Presidente Nino LOMBARDI

Contrari? Nessuno; astenuti?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – Segretario della seduta

Uno, il consigliere Ruggiero.

Presidente Nino LOMBARDI

Votiamo anche la immediata esecutività: stessa votazione?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – Segretario della seduta

Stessa votazione: 7 (sette) favorevoli e 1 (uno) astenuto.



Giuseppe Chiusolo
Amministratore Delegato
di Giuseppe Chiusolo

COPIA Deliberazione del Consiglio Provinciale di Benevento n. 34 del 16/12/2023

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
f.to Nino Lombardi

II SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Si attesta che:

- ✓ **la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data odierna ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267 dell' 8/8/2000.**
- ✓ **se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio online.**
- **è divenuta esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.**

II SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

=====

Copia conforme all'originale agli Atti per uso amministrativo 16/12/2023

II SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto
